PROCUCRA DELLA REPUBBLICA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BERGAMO

IL SOTTOSCRITTO :

BONFANTI Alviero, nato a Brunico (BZ) il 17/10/1956, residente in Petosino fraz. di Sorrisole via Volta nr.8, professione : infermiere professionale. Tel 349/1562992

….Sporge segnalazione di intolleranza e presunta illegittimità nei confronti delle persone citate nei fatti qui esposti……

Visto che su imposizione del giudice Aliprandi non posso depositare istanze e tanto meno presenziare alle udienze che mi vedono parte in causa nella separazione giudiziale(Alborghetti- bonfanti rif n° 699/99) (allegato n°1) nell'attesa di ottenere un legale d'ufficio che mi tuteli in merito (allegato n°2), prima della scadenza dei canonici 60 gironi per denunciare presunte illegittimità ……CHIEDO:

venga annullata la sentenza del Signor Giudice sopraccitato datata 04/12/2001, per mancato diritto di difesa.

Vivo un periodo un poco travagliato da quasi tre anni sono separato in modo giudiziale, e da quasi un anno sono disoccupato (allegato n°3)

Stremato per tale situazione scrivo memoriali per avere un filo logico della caotica situazione in cui mi trovo.

Esasperato per le continue angherie della moglie a cui devo soggiogare a danno della serenità mia ma soprattutto dei nostri figli, scrivevo nelle mie dispense (allegato n°4) che per il bene stesso della prole, *era meglio farla finita in tutti i sensi* usando comunque sempre il condizionale e l'espressione metaforica.

Le assistenti legali di mia moglie per questo motivo chiedevano ed ottenevano la facoltà di togliermi definitivamente i figli (al. N°5)

Unico palliativo vederli ogni due ore con presenti proprio quelle assistenti che mi hanno raggirato fino a ieri.

Già in passato ebbi dalle stesse assistenti una convocazione scritta solo in data 11/05/2001, riferita ad una sentenza emanata dal Giudice in modo "urgente" in data 31/01/2001 (al n°6)

(Vedasi a tale proposito la mia denuncia fatta alla Procura della repubblica di Bergamo in data5707/2001)

Mentre per la recente ordinanza del Giudice datata 04/12/2001 : ***Vedere i figli solo due ore con presenti le assistenti sociali*** , io ho avuto solo il giorno 17/01/2002 la loro comunicazione per la convocazione in merito , tra l'altro tramite messaggio telefonico .

Ho spedito un fax in merito (Al. n°7) ricevendo il giorno seguente una busta ne affrancata ne datata o intestata (al.n°8)

Tra l'altro, solo diverso tempo dopo io ho potuto avere la loro relazione non potendomi di fatto difendere. Inoltre grave risultano le affermazioni riportate nella stessa, a mio danno come per esempio l'assurda dichiarazione *che io le avrei minacciate.* Per tale motivo chiedo fermamente, sia fatta luce e vengano punite quelle persone che risultino aver leso la dignità altrui diffamando e riferendo episodi non veritieri.(Aln°9)

Inoltre la legale di mia moglie Avvocatessa Quadri, più volte accenna in modo pesante ed offensivo ai miei disturbi psicologici, ed alle mie manie paranoiche.

Per lei questo è scontato, senza che nessuno mi abbia sottoposto a visita medica relativa(al n°10)

Per una semplice frase romanzata estrapolata da un più ampio contesto, "distruggono" un padre, mentre poi ti rendi conto che non mettono agli atti episodi e documenti assai molto più gravi.

(Forse col chiaro intento di premunirsi per un'eventuale modifica della legge sulle separazioni che propone l'affido congiunto?)

In data 10/01/2002 ho fatto presso la Rispettabile Repubblica di Bergamo, la richiesta di informazioni su iscrizioni nel registro di reato come parte offesa, e con sorpresa mi rendo conto che non sono annotate alcune mie denunce tra queste: una querela ad ignoti, in cui citavo un istituto bancario per il grave danno economico e morale subito

Anche se mi preoccupa il fatto di una giustizia così, diciamo sommaria, non posso fare a meno di confessare che in parte ho avuto piacere che non sia stata depositata tale denuncia, infatti non si può è quasi impossibile

denunciare una persona che ami e che hai sposato anche se per il bene dei miei figli farei questo ed altro.

(Disponibilissimo a togliere ogni mia denuncia una volta che mia sia restituita la mia dignità di padre e con essa i miei figli)

Premetto che ho tre figli due dei quali gemelli disabili di 11 anni, un motivo in più, per non ledere mia moglie, ma un motivo in più per segnalare queste incresciose situazioni in modo, che gli sia garantita la presenza assidua dei loro genitori e non degli surrogati palliativi ed ipocriti mercenari di soldi ed affetti.

In data 02/02/2002 sono invitato allo sposalizio di mia nipote e mia moglie mi ha detto che mi da i figli a patto che mi faccia tutelare da altri miei due nipoti (?) che nemmeno non so più che faccia abbiano. Io gli ho fatto presente che non può impormi sempre tutto quello che vuole, dinanzi ai figli tra l'altro screditarmi in questo modo, tanto più ora che si profila addirittura il fatto che la sentenza è nulla.

Lei mi ha detto che se mi azzardo a rivendicare qualcosa a proposito di sognarmeli pure i figli per il matrimonio.

Io non voglio farle del male questo è chiaro, ma in attesa di un "difensore" devo pur tutelare in qualche modo il bene e l'educazione ai veri valori ai miei figli… per questo che ho scritto… e no ultimo per difendere la mia dignità di …padre

Mi scuso per le inesattezze e la poca chiarezza ma sta di fatto che :

non solo non sono un legale ma tanto meno uno… scrittore, se poi risulta che mi abbiano licenziato come infermiere professionale ed ora mi tolgono la facoltà e il diritto sacrosanto e naturale di essere padre penso sia normale che uno faccia fatica a farsi comprendere ma soprattutto farsi accettare.

Credo comunque nel riscatto dei perdenti nella ***NOSTRA GIUSTIZIA*** tutela dei più deboli offesi ed….. indifesi.

Ringrazio per l'attenzione, distinti saluti.

Bergamo 19/02/2002 in fede:

Allego:

1) istanze giudice 11/12/2000 04/12/2002 comparsa costituzione mio ex legale
2) convocazione gratuito patrocinio 3) fax lavoro 4) frase incriminata
5) istanza Giudice
6) ordinanza datata 31/01/2001 convocazione avvenuta solo 11/05/2001 (?)
7) mio fax destinatario distretto sanitario 8) risposta tramite busta non affrancata(?)
9) relazione assistenti sociali redatta a mia insaputa
10) ricorso modifica ex art. 708 redatto dalla legale di mia moglie

Allegato n.1 = Un mia Istanza al Giudice

1 30/1

PREG.mo. DOTT. Vittorio Carlo Aliprandi
c/oTRIBUNALE CIVILE DI BERGAMO

OGGETTO: Istanza

Io sottoscritto Bonfanti Alviero nato a Brunico (BZ) il 17/10/1956 residente in Via Volta 8 Petosino (Bg), in attesa di trovare un avvocato che mi tuteli nel procedimento (rgn 699/99- Alborgetti/Bonfanti) in cui sono parte

Chiedo:

istanza alla S.V. illustrissima affinché :
io possa essere informato sullo stato della suddetta pratica processuale, possa presenziare, e deporre documentazione in proposito.
Ciò ai fini di poter essere messo in condizione di esercitare non tanto il mio diritto alla difesa, quanto di poter tutelare e garantire il diritto dei più indifesi ed offesi: i miei figli.
Colgo l'occasione anche se dagli atti non risulta, di ringraziarLa vivamente di avermi dato la possibilità di presenziare nell'ultima udienza svolta il 14/11/2000 e di aver accolto la mia richiesta: di colloquio supplementare con i miei figli inerente alla loro volontà di poter avere più possibilità di convivenza con il loro padre, non tanto per obbligarli a delle scelte che vanno oltre alle loro capacità di comprensione, quanto di dimostrarLe il bene enorme che vogliono sia a me che alla loro madre (gradirei anche in tale occasione, avere la possibilità di presenziare).
Evidenziare così le assurde diffamazioni e vituperio dell'avvocatessa di mia moglie che in modo al quanto illegale e fuori luogo, sollecita e critica l'operato di due professioniste e si mette a dare loro consigli sul da farsi, interpretando frasi fuori dal contesto in cui sono inserite, a suo piacimento dichiarando il falso: scrivendo addirittura negli atti di una presunta diagnosi psichiatrica dove evidenzia il mio stato patologico (?).
Ricordo a tale proposito che l'unica mia visita psichiatrica, tra l'altro impostami dal mio ente lavorativo in modo al quanto vergognoso, l'ho svolta il 14/09/98 e ha dato esito di completa idoneità psicofisica (vedasi memoriale)
In questa situazione di estrema sofferenza e "sconfitta" di entrambe le parti, non è giusto che persone di pochi scrupoli pur di ottenere i loro "oscuri" intenti calpestino i diritti altrui in particolare, dall'alto della loro arroganza e superbia, quelli dei più deboli ed indifesi.
Ringrazio per la cortese attenzione porgo distinti saluti.

BERGAMO 06/12/2000

In fede

Rigetto della mia Istanza da parte del Giudice inoltre mentre mi impone assurde illegalità per esempio le visite protette coni figli ..mi proibisce la presenza perché senza legale ..un bel modo di interpretare la legge

Il Giudice
— Letta l'istanza che precede;
avverte
la parte che non può stare in giudizio personalmente, né depositare atti o memorie senza la necessaria assistenza di un procuratore.
BG 11/12/00

IL GIUDICE
Dott. Vittorio Carlo Aliprandi

12 DIC 2000

Visto con gli occhi di un fanciullino la vita di noi "adulti" è proprio un poco strana e forse comprendo meglio del perché il Santo Natale viene tutti gli anni : per ricordarci di essere più buoni.
Il regalo per le feste me lo fa il Signor Giudice che rifiuta la mia istanza.
Non importa sono comunque tranquillo ora sono convinto che finalmente ho trovato qualcuno che mi ….ASCOLTA

Dopo il convegno: Indifesi ed offesi a tutela dei diritti dei fanciulli finalmente ho rivisto il vero Oliviero felice sereno pronto ad affrontare con spirito indomito, anzi Prometeico, con serenità ogni sorta di difficoltà.
Veramente irriconoscibile tranquillo, nemmeno non mi va più di scrivere non solo le mie miserie, ma gli stessi semplici auguri, sicuro ormai di avere incontrato finalmente qualcuno che mi ridia la dignità di padre, e con essa: la voglia di vivere.
….Ma all'improvviso ecco un'altra tegola, anzi un Frassi..no addirittura, che con Massimiliano peso, mi piomba inatteso sulla testa.
Il presidente di Prometeo mi dice senza tanti mezzi termini, che loro non mi possono aiutare per niente, si sono documentati hanno letto i miei memoriali, grazie non è poco, ma il mio "caso" non rientra nelle loro competenze (?). La settimana antecedente non mi potevano prestare attenzione giustamente, perché impegnati nel preparare il convegno ed ora senza "ascoltarmi" eccomi il benservito.
Siamo troppo impegnati su altri fronti. Eppure lo stesso Noto don Fortunato parlando degli agghiaccianti dati sulle ingiurie che spesso devono subire i bambini, aveva pur detto che non contano le cifre, non contano le percentuali, basta che vi sia anche un solo bimbo a patirne, e noi come adulti abbiamo l'obbligo di intervenire.
Rimarco a lui che nel mio caso i bimbi sono addirittura tre, una cifra, una percentuale, tremendamente altissima.
Prendo commiato da loro con l'augurio più fervido di buon lavoro, e rammaricato mi lamento perché potevano chiudermi la porta in faccia almeno dopo le feste, cosa costava illudermi almeno per qualche giorno, intanto per restare in tema l'aquila continua… a rodermi il fegato.

Nuovamente distrutto…nuovamente scrivo.

Comparsa di Costituzione …forse l'unica cosa valida prodotta a mio favore dal mio ex legale

STUDIO LEGALE
Avv. CARLO MENGA
Via Cucchi, 5 - Tel. 035/~~223870~~ 222807
Fax 035/4176630
24122 BERGAMO

COPIA

TRIBUNALE CIVILE DI BERGAMO

COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA

Per il Sig. **BONFANTI ALVIERO**, residente in Sorisole (BG), rappresentato e difeso, per delega a margine del presente atto, dall'Avv. Carlo Menga, presso lo studio del quale, in Bergamo, Via Cucchi n. 5 è elettivamente domiciliato - convenuto-

CONTRO

- la Sig.ra **ALBORGHETTI NADIA** rappresentata e difesa dall'Avv. Elisabetta Quadri - ricorrente-

Oggetto: **Separazione giudiziale di coniugi** - R.G.N. **699/99**

Udienza del **08.06.1999** – G.I. **Dott. Aliprandi**

PREMESSO

- con ricorso depositato il 25.02.1999, notificato unitamente al decreto presidenziale in data 19.03.1999, la ricorrente ha dedotto di essere stata indotta dal comportamento del marito alla domanda di separazione, per la quale ha chiesto l'affidamento dei figli minori Daniela, Alessandro, e Giorgio, l'assegnazione della casa coniugale ed un assegno di Lit. 700.000 a titolo alimentare;

- nel corso dell'udienza presidenziale tenutasi il 14.05.1999, il convenuto si è presentato personalmente ed ha preso atto dell'accoglimento parziale delle suddette richieste, con la contestuale fissazione della prima udienza ex art.180 c.p.c. al 06.07.1999;

PROCURA
Delego a rappresentarm e difendermi in ogni stat e grado del giudizio
Avv. CARLO MENGA
presso il cui studio [illegible] domicilio conferendo [illegible] anche facoltà di [illegible] compresa quella di transigere, conciliare rinunciare agli atti del giudizio e farsi sostituire da altri avvocati e procuratori.
Per autentica

Una brillante difesa solo che il mio (ex) legale si rese irreperibile per poi tre mesi ed io mi trovai solo sfrattato ... sulla strada.

- con istanza del 22.05.1999, parte ricorrente ha richiesto l'anticipazione di tale udienza adducendo il verificarsi di comportamenti del marito "*...aggressivi e violenti...*" nei suoi riguardi;

- accogliendo la suddetta istanza, il G.I. Dott. Aliprandi ha anticipato la prima udienza al giorno 08.06.1999 con provvedimento del 24.05.1999, notificato personalmente al convenuto in data 29.05.1999.

Nel costituirsi in giudizio con il presente atto tramite il sottoscritto procuratore, la parte convenuta deduce quanto segue:

1) in via preliminare rileva la violazione del suo diritto di difesa, essendo maturate a suo carico - suo malgrado - le preclusioni di cui all'art.167 a causa della ricezione a mezzo posta della notifica del provvedimento di anticipazione di udienza alla data odierna avvenuta a mezzo posta solamente il **Sabato 29.05.1999;**

2) si contesta l'assunto di controparte in base al quale il marito avrebbe adottato atteggiamenti violenti nei suoi confronti. Il Sig. Bonfanti sta vivendo comprensibilmente con molta umana emotività un momento particolare della sua vita coniugale, ma non ha assunto atteggiamenti di pericolosa ostilità nei confronti della moglie e tanto meno dei figli. Quest'ultima ha provveduto a sporgere querela nei confronti del marito con l'evidente scopo di precostituirsi elementi di fatto che possano avvantaggiarla nella proposizione di particolari istanze nell'ambito del procedimento civile in corso. In ogni caso sui fatti dedotti con presunta rilevanza penale deve ancora farsi piena luce, dal momento che il Sig.

Allegato n.2 . **Richiesta gratuito Patrocinio**.. strano leggere pure il nome della mia ex coniuge
Mi dicono che il Giudice è pervenuto con chi si presenta con un legale di ufficio. Ma del resto io cosa dovevo fare se appena licenziato con la ex coniuge che continua imperterrita a rubarmi soldi
..le studiano a proposito per metterti in… angolo

N. 101/01 Reg. Grat. Patroc. **Avviso**

LA COMMISSIONE DEL GRATUITO PATROCINIO

presso il Tribunale di Bergamo VIA BORFURO N. 11 3° PIANO - AULAB.

In virtù dell'art. 20 della legge 30 dicembre 1923 n. 3282

I N V I T A

1) il Sig. BONFANTI ALVIERO RES. A SORISOLE - VIA VOLTA N. 8
2) ALBORGHETTI MADIA RES. A SORISOLE - VIA PIAZZALUNGA N. 25

a presentarsi personalmente all'udienza che da questa commissione sarà tenuta nel locale di sua residenza posto in TRIBUNALE DI BERGAMO il giorno 26 - 1 - 2002 alle ore 9

per ivi dare tutte quelle spiegazioni di cui sarà richiesto in merito al ricorso per ammissione al gratuito patrocinio presentato da BONFANTI ALVIERO

BERGAMO, li 11 DIC. 2001

TRIBUNALE DI BERGAMO

D'ordine del Presidente
IL CANCELLIERE
IL CANCELLIERE - C1
(Guido Scinto)

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al ..... di .....
ho notificato copia dell'avviso che precede a ..... consegnandola a .....

....., li .....

L'Ufficiale Giudiziario

Tip. IV Nov. 3g - 159 bis

Allegato n.3 Nuovo legale per pratica licenziamento contro l'Ente Ospedaliero

035270255

3

Gentilissimo Avvocato Signor Ongaro, mi chiamo Bonfanti Alviero e sono ormai da mesi un suo cliente …affezionato, come tale ammetto di essere un poco "rognoso" ma in compenso pago… bene…due bugie in un solo rigo
Le mando questo mio fax per avere notizie in riguardo al ricorso che mi vede parte in causa, avente oggetto:

Licenziamento senza giusta causa e giustificato motivo

Il giorno 20/12/2001 con enorme piacere ho finalmente ricevuto la bozza del ricorso.
Dopo averlo letto e opportunamente rivisto e corretto in alcuni punti, come accordi presi, il giorno seguente 21/12/2001, ho recapitato personalmente, una copia rettifica dello stesso, alla signora Silvana.
Mi preme ribadirle che non è mia intenzione denunciare il mio ente per Mobbing, già in sede giudiziale è stata accertata **"la mia non colpevolezza"** atteniamoci perciò ai semplici fatti concreti della presunta sanzione, del resto non m'importa rientrare dalla "porta maestra", a me basta rientrare anche dall'entrata di servizio, pur di ritornare al più presto nel posto che più mi compete. Sono diversi mesi che compio lavori saltuari per garantirmi di fronte ai miei figli quel minimo di dignità che ancora mi resta, ma mi creda sono veramente molto stanco.
Preciso che per l'assurda sanzione impostami, di proposito non ho voluto ritirare nessuna liquidazione nemmeno con riserva
Le rammento anche, che non vi è nessuna sanzione antecedente nei miei confronti. Ancora è pendente l'inverosimile sospensione di un giorno che l'ente inutilmente tentò di farmi accettare, perciò non si può parlare nemmeno di recidive.
Gradirei fosse lei a tutelarmi anche in questa pratica.
Concludo confidando nella giustizia, ma soprattutto contando sulla sue capacità e professionalità del suo arringare:
"La legge è uguale per tutti, le persone cadute loro malgrado in disgrazia, più che "bastonate" vanno aiutate"

Petosino 02/01/2002

in fede:

02/01/02 18:26 FAX 035635749 TAB LOCATELLI P01

****
***** RAPPORTO TX *****
****

TRASMISSIONE OK

NR. TX/RX	0876
TEL. CORRISPOND.	035270255
NOME CORRISPOND.	
ORA INIZIO	02/01 18:25
TEMPO USATO	00'29
PAGG.	1
RISULTATO	OK

Frase incriminata spedita da "ignote" al Giudice
Uno scritto insolito ed estorto da un elaborato più corposo e comunque privato e non divulgato

The end…… le yoe son fait……. l'è 'ndacia la quaia…… è finita

Sara Teocchi, Marta Carelli, Fagiani Andrea, adesso li chiama….*Capelli Daniele, Assunto Erica*…ecc…ecc… adesso li chiama…Niente…i miei figli non fanno parte di questo elenco dei cresimandi che sono invitati di fronte alla comunità a firmare per confermare la loro scelta di cristiani. Dove sono? Al matrimonio dell'amico, dell'amico, di mia moglie Se è vero che gli stessi mi avevano accennato che sarebbero andati alla cerimonia per contro nessuno mi aveva avvisato dell'importanza di essere presenti alla conferma del loro cammino dottrinale.
Basta sono stanco di essere raggirato di fronte ai **SACRAMENTI** non si scherza, non si gioca, tanto più che chi manovra queste situazioni assurde sono dei ministri di Dio.
Eppure in settimana, io ero stato al catechismo dei genitori che hanno i figli cresimandi e nessuno mi aveva avvisato dell'importanza, dell'avvenimento della domenica successiva.
Di fatto mi vogliono screditare e delegittimare come genitore, eccoli serviti: **butto la spugna non ce la faccio più.**
Ascolto imperterrito l'elenco dei cresimandi ed i miei figli non ci sono, forse non appartengono a questa comunità?
Chiedo a fine messa delucidazioni e la suora sorridente mi prende in giro, così anche la catechista non mi da spiegazioni
Il curato, "manovrato" ad arte dal Parroco che nonostante la sua grossa mole cerca di nascondersi dietro un filo d'erba, afferma che erano già d'accordo e hanno parlato con mia moglie già da tempo. Chiedo non potevi farmi partecipe visto che in settimana ero presente al catechismo? Mia moglie non si è mai interessata, non segue le varie riunioni da anni e non manda nemmeno al catechismo i figli di proposito per non farmeli vedere, e nonostante questo viene messa al corrente di tutto, io invece che con impegno cerco di interessarmi non vengo minimamente considerato.
Ripeto, davanti ai sacramenti non si scherza se è questo il modo di educare i figli? Penso sia meglio che me ne vada, mi ritiro, getto la spugna ora saranno contenti. Troppo grande il rammarico il disdegno.
Di proposito e con sofferenza, non vado a prendere i figli nel giorno del mio affido, in modo di incorrere a sanzioni ma soprattutto per far si di non vederli più . Un addio nel peggiore dei modi pensabile
per far si che gli stessi figli mi possano odiare e dimenticarmi così al più presto senza troppo soffrire
nello screditarmi ci penseranno poi le "professioniste" come del resto già da anni stanno facendo.
La voglia sarebbe di suicidarmi, uccidere anche i miei figli per rimarcare una volta per tutte questi incresciosi episodi :

ASSURDO uccidere togliere una vita per troppo AMORE

Magari questo è l'intento dello stesso mio Parroco che da anni non ha avuto ancora il tempo (nemmeno pochi minuti) di parlare con mia moglie. Troppo indaffarato a costruire non una comunità ma un azienda edile al servizio dell'impresa che di fatto governa il nostro paese.
Dovessero mancare i miei figli qualcuno guadagna 15.miliardi (non lo so scrivere in cifre) e poi si sa pur di edificare un tempio sacrificare qualche vita, vale pure la pena per la gloria di dio (minuscolo) e dei suoi sudditi.
Non reggo più a questa farsa, non è la prima volta che succedono episodi che di fatto tendono a screditarmi ed ad escludermi dalla comunità in cui da anni sono inserito e vivo. Cito come unico esempio, la cresima di mia figlia.
Per l'occasione, io ero l'unico a non avere il posto accanto alla mia famiglia mi avevano situato contro ogni logica, solo addirittura dietro un enorme pilastro. Ricordo come fosse ieri, le risate che fecero alcuni paesani seduti di fronte a me.
Allora la disposizione della chiesa era anomala, l'assemblea invece di contemplare l'altare si mirava a vicenda .
Poco prima di morire sicuramente li avrò ancora impressi nella mia mente: Stefano Leidi, e sua moglie Monica.
La " catechista" Marika suo fratello e suo marito Gianni Cornaro Pieraldo Lumina e mi fermo qui….lo stesso Pieraldo parente di mia moglie che la settimana prima nelle stessa chiesa era assorto nel dolore per la scomparsa del suo santo fratello ed ora eccolo li a ridermi in faccia a crepapelle.
Come non bastasse mi si avvicina il mio caro amico(?)Davide Bonfanti e ridendomi anche lui in faccia, mi fa notere:
" Hai visto sei l'unico che non ha la sedia, inoltre non toccherebbe a voi essere in quel posto"
Forse non toccherebbe nemmeno a voi essere in chiesa se **Dio non fosse così misericordioso.**

Allego a proposito un breve scritto del mio 2° memoriale
* Mancano pochi giorni alla cerimonia, e mia figlia non ha ancora invitato i miei famigliari, insisto perché lo faccia anche se poi nessuno verrà. Una sorella addirittura non sappiamo nemmeno, dove ora vive, e se è ancora al mondo.
Il giorno della celebrazione, io appena entrato, mi rendo subito conto, che sono l'unico genitore presente a non avere il posto vicino al proprio coniuge. Sono disposti per ordine alfabetico, meno la mia famiglia(?), perché mi domando: la gente è così cattiva anche nelle piccole cose, chissà nelle cose importanti.
Il caro giardiniere a fianco fa battute fuori posto:" Guarda sei l'unico senza sedia, primo della lista" Nel frattempo di fronte a me, diverse persone mentre mi guardano ridono divertite. Io non mi lascio coinvolgere e le fisso oltremodo fino a farli desistere, arrossire e vergognarsi.
Cosa ci sarà tanto da ridere? Caro catechista se proprio una settimana prima, al centro della stessa chiesa c'era tuo fratello morto improvvisamente? Hai poca memoria e poco rispetto per un luogo sacro. Se voglio divertirmi vado all'osteria, vado in discoteca, non certo sotto l'altare.
Vana gloria la tua come in Armenia , che ti lamentavi perpetuamente, mentre noi lavoravamo tu andavi a far riunioni e protestare, perché volevi essere il responsabile paramedico, visto che tale carica era svolta, tra l'altro con maestria da un semplice generico, da anni iscritto alla protezione civile, mentre tu eri un didattico un capo sala. Che palle che ci hai fatto. E' vero: eri un bravo didattico, quando ero allievo, mi ricordo ti chiamavano: insegnante di merda.
La tua "materia", infatti era la raccolta, la conservazione e gli esami da farsi, sugli escrementi.
Eri talmente bravo, ti immedesimavi a tal punto, che solo vederti entrare, io ne sentivo il tanfo.
Per guadagnarti la simpatia, di chi non ti cagava affatto, davi a destra e manca suggerimenti ed anteprime,
no. non a me, scherzi, io non contavo niente, e poi si sa, io rifiuto ogni aiuto…. vero……
Poi mentre facevi tirocinio, mentre una mia compagna di classe imparava a fare terapia, a me facevano togliere la carta da parati, aiutando i pittori (?) Altro che gesuiti, che innaffiano un palo per imparare l'ubbidienza e la sottomissione, ma questa è un altra storia… lasciamo perdere.
Penso al suo fratello improvvisamente morto da poco, considerato per la sua bontà quasi come uno scemo del villaggio, (/magari potessi io ricalcarne le orme) quando sono andato a trovarlo in camera mortuaria, come era bello, e dimostrava tutta la sua bontà e santità (ne parlo otre), in parte alla sua bara c'è un vero bambolotto, di ceramica lucente. Incredibile si può morire anche appena nati? Due angeli messi insieme, quanta riflessione.

La maestra Giovanna di Sorisole mentre le consegno il mio scritto mi dice:" Ma sei ancora vivo?".. Mi scuso
Stessa frase me la dice Vincenzo, il quale benchè responsabile del nuovo gruppo "Famiglie insieme" patrocinato dalla nostra banca, mi evita come fossi un appestato. Mentre uno dei capi della mia comunità sopraccitato, mi dice:

se ho terminato di fare la vittima e la farsa.

Penso lo abbia detto di proposito sapendo che non mi sottraggo mai alle "sfide", illuso di poterle fronteggiare convinto del rispetto reciproco delle più basilari regole o almeno delle minime norme etiche di convivenza
Accetto così questa mia ultima sfida la SFIDA ed ora dimostro concretamente tutto il mio rammarico e dolore, e per il bene comune e la felicità di tutti tolgo il disturbo. Spero ne siate contenti ora non romperò più le…..

1

Ordinanza Giudice che mi impone in modo illegale **le visite protette con i figli** prescrizione tra l'altro che contrasta la **relazione della TCU** vedi oltre che chiedeva di ampliare i giorni di visita del Padre con i propri figli da notare la data **04.12.2001**

5

al servizio sociale di ampliare le frequentazioni tra padre e figli nell'eventuale in cui la condotta del Bonfanti fornisca segnali duraturi di miglioramento;

- vista la richiesta di precisazione delle conclusioni;

P.Q.M.

1) a modifica dei provvedimenti che precedono, dispone che BONFANTI ALVIERO possa incontrare i figli due ore alla settimana presso la sede del servizio sociale, con le modalità previste e suggerite dagli operatori sociali, con facoltà di ampliare la detta frequentazione nell'eventualità in cui la condotta del padre presenti segnali duraturi di miglioramento;

2) rinvia la causa all'udienza del 28/02/2002 h 12 10 per la precisazione delle conclusioni.

Si comunichi CON URGENZA ai procuratori delle parti e al Servizio Sociale.

Bg 4/12/2001

IL GIUDICE
Dott. Vittorio Carlo Aliprandi

Aliprandi

BERGAMO

2001

Allegato 6/7/8/9. **Fax assistenti sociali**

Dopo tale assurda ed illegittima Imposizione = visite protette in biblioteca con i figli inizio **uno sciopero della fame** per avere un avvocato che mi tuteli nella separazione (tutti i legali mi evitano come appestato) Sollecito più volte l'incontro con i figli dalle assistenti di Ponteranica le quali mi rispondono solo dopo mesi e precisamente solo dopo il mio sciopero della fame (a qualcosa dunque è servito) ma dopo una serie di disguidi presumo pilotati, le stesse scrivono al Giudice che sono io che non voglio frequentare tali incontri assurdo da impazzire …questa è la ..Bergamo da bere

Dr.ssa Gabriella Gritti
c/o distretto sanitario
di Ponteranica

Petosino 17 gennaio 2002

Oggetto: Vs comunicazione tramite segreteria telefonica in relazione alla Comunicazione di Ordinanza URGENTE pronunciata dal Tribunale di Bergamo datata **04/12/2001**

In relazione alla sua convocazione pervenutami tramite messaggio telefonico datato 17/01/2002 ore 15,45, gradirei mi fosse notificata tale convocazione tramite uno Vostro scritto vista la delicatezza del tema trattato, per non incorrere a spiacevoli vostri disguidi, verificatesi già in passato: 28/06/2001 e 09/07/2001.
Gradirei inoltre mi fosse inviato anche copia della vostra relazione (nucleo familiare Bonfanti-Alborghetti rif.n° 699/99) redatta in data: 11/10/2001 a mia insaputa, e che io ho visto depositata agli atti solo in data 10 /01/2002

Distinti saluti 17/01/02 in fede:

RAPPORTO TRASMISSIONE

17-01-02 17:58:14 FAX ID: 035574466 NOME SOCIETA': ACQUARELLO

DATA	ORA INIZIO	DURATA	ID REMOTO	PAGINE
17-01-02	17:57:14	00'56"	0039 035 576611	001

<ESITO >:OK

Botta e risposta

ASL Provincia di Bergamo AZIENDA SANITARIA LOCALE

Ponteranica, li 17/01/2002 Prot. n°

8

Alla c.a.
Sig. Bonfanti Alviero
via Volta n. 8
24010 Petosino (Sorisole)

Oggetto: Lettera di convocazione

Con la presente si invita la S.V. il giorno 22 gennaio 2002 alle ore 14.30 a presentarsi ad un colloquio con gli operatori Psicosociali del Presidio Sociosanitario di Ponteranica, via Valbona n. 73, in relazione alla Comunicazione di cancelleria del Tribunale di Bergamo.

La Psicologa
(Dr.ssa Gabriella Gritti)

Oltre al cameriere lavoravo in una suinicola **in nero** e in *marrone* (!!!) a Pagazzano
prendo un permesso per raggiungere il distretto di Ponteranica ma
Il 1° incontro fissatomi dalle assistenti per telefono non c'è nessuno!!!!!!!!?????già era successo in passato

Nessuno vuoto e colmo di sofferenza come il mio povero cuore

035 576611

Dr.ssa Gabriella Gritti
c/o distretto sanitario
di Ponteranica

Petosino 19 gennaio 2002

Oggetto: modifica data incontro fissato per il 22/01/2002, in relazione alla Comunicazione di Ordinanza URGENTE pronunciata dal Tribunale di Bergamo datata **04/12/2001**

In relazione alla sua convocazione pervenutami tramite messaggio telefonico datato 17/01/2002 h.15,45, successivamente per via informale il giorno 18/01/2002 e poi con lettera protocollata il giorno 19/01/2002 Alla luce delle nuove situazioni sopraggiunte come per esempio: il ritardo di tale convocazione, la lettura solo tramite gli atti della vostra relazione in data 10/01/2002, o le minacce che Lei stessa mi ha rivolto in data 18/01/2002 al telefono"***non vedere più i miei figli se non accettavo immediatamente la sua convocazione***" Nell'imminenza di essere convocato dal Tribunale di Bergamo per ottenere il gratuito patrocinio e con esso un legale che mi tuteli, è mia intenzione chiedere gentilmente lo spostamento della data dell'incontro E' mio fermo interesse di genitore, comunicarLe quanto prima, la mia prossima disponibilità.

Distinti saluti

in fede:

Mi reco a Roma a piedi come protesta per l'annullamento del matrimonio e le assistenti **mi fissano il 1° incontro con i figli** scrivendo poi nella relazione al Giudice che io non rispettavo gli incontri..assurdo
Come si può essere genitori in questo modo come non impazzire

Incontri protetti ? quando dovevo cambiare il pannolone al figlio le 2 megere uscivano perché le davano fastidio l'odore
Una delle assistenti la incontravo nella danze popolari il suo amico artur spifferava alle danzatrici di evitarmi perché palpavo (?) la stessa era pure studentessa della mia facoltà e i miei professori erano i periti del tribunale dei minori, sempre all'università si coadiuvavano con collaboratori esterni come per esempio Vanni (sindacati Csl prezzemolo nelle varie iniziative di solidarietà locali) che senza che io gli avessi dato motivo di farlo o chissà quale confidenza e tantomeno rapporto mi raggirava e diffamava queste sono le vere merde del Potere Orobico è piccolo il mondo..questa è al Bergamo bigotta..la bergamno da bere..
ah dimenticavo non va scordato che pure i muri dell'ateneo e non… solo sono della curia ..che nel frattempo mi anulla il matrimonio per pazziadalla nascita perché tu ti sposi nella cattiva e buona sorte allora solo se vi è diffetto antecedente si può estinguere il Sacri Vincolo..a dopo 17 anni di matrimoni 3 filgi e alla viglia di un ricsarcmento miliardaio se ne accorgono? intanto divide et impera Radici se la ride ed io mi laureo e divntoperfino daottore …qualcosina non quadra e sonosempre soloparanoie le mie?

Preg.mo Dott. Vittorio Carlo Aliprandi
c/o TRIBUNALE CIVILE DI BERGAMO

OGGETTO: istanza pratica Alborghetti/Bonfanti (n°rif. 699/99)

Io sottoscritto Bonfanti Alviero nato a Brunico (BZ) il 17/10/1956, residente in via volta 8 Petosino Bergamo

Chiedo:

Supplica alla S.V. Illustrissima, affinché possa intercedere presso il distretto sanitario di Ponteranica in modo di far rispettare la sua ordinanza del 28/02/2002 in merito alla possibilità di poter vedere i miei figli. Rammento che da tre mesi ormai, tale sacrosanto diritto mi è stato precluso.
Ringrazio per la cortese attenzione porgo distinti saluti.

In fede:

BERGAMO 19/03/2002

Istanza Pratica 699/99 …solo numeri siamo ?

Alla c.a.
Sig. Bonfanti Alviero
Via Volta n. 8
24010 Sorisole

Oggetto: Lettera di convocazione

In relazione alla comunicazione di ordinanza del Tribunale di Bergamo – Sezione Terza Civile – n. 699/99 R.G. n. 1149, La preghiamo di intervenire all'appuntamento concordato telefonicamente del 14 maggio 2001 alle ore 9.30 presso il Presidio Socio-Sanitario di via Valbona n. 73, Ponteranica.
Distinti Saluti.

Ponteranica, 11 MAG. 2001

L'Assistente Sociale
Sig.ra Iacono Salvina

AZIENDA SANITARIA LOCALE della PROVINCIA di BERGAMO - DISTRETTO DI PONTERANICA

La Psicologa
Dr.ssa Gabriella Gritti

Legge del contrapasso . usata tuttora dai poteri forti per goivernare le persone liberedi pensiero
Poi perfino **mi pregano** così potranno protocallare la segunete dimostrando che hanno fatto di tutto per agevolarmi ..spero che certa gente ottenga la piena consapevolezza del male compiuto ..troppo semlice liberarsi la coscienza dicendo …io ho solo obbedito …così come i graduati nei campi di sterminio

1ª lettera di convocazione (?) (6)

?

Alla c.a.
Sig. Bonfanti Alviero
Via Volta n. 8
24010 Sorisole

Oggetto: Lettera di convocazione

datata 31/01/2001

In relazione alla comunicazione di ordinanza del Tribunale di Bergamo – Sezione Terza Civile – n. 699/99 R.G. n. 1149, La preghiamo di intervenire all'appuntamento concordato telefonicamente del 14 maggio 2001 alle ore 9.30 presso il Presidio Socio-Sanitario di via Valbona n. 73, Ponteranica.
Distinti Saluti.

Ponteranica, 11 MAG. 2001

L'Assistente Sociale
Sig.ra Iacono Salvina

AZIENDA SANITARIA LOCALE della PROVINCIA di BERGAMO - DISTRETTO DI PONTERANICA

La Psicologa
Dr.ssa Gabriella Gritti

Incontri protetti ? quando dovevo cambiare il pannolone al figlio le 2 megere uscivano perché nauseate dall'odore.. ed io sarei il mostro violento da perseguire ??? e questi sono i controlli a.. tappetto
Tra l'altro hanno pure un costo elevato queste 2 ore di aria concessomi
Ma ormai è maggio ed ora i figli vogliono le vacanze.
Passo 2 sole ore in 8 mesi con i miei figli che crescono sempre più maleducati e condizionati da don chiodi professore etica del seminario che ritrovo teste non solo nel civile ma pure ne tribunale ecclesiastico ma che il giorno della deposizione marca visita, motivando l'assenza con certificato medico che dice di non poter esser presente perché deve recarsi dal dentista!!! Come ripeto non impazzire
Devo essere proprio impazzito se combatto contro ogni potere forte imprenditori medici giudice ora pure i preti e gli avvocati &sciacalli

Dr.ssa Gabriella Gritti
c/o distretto sanitario
di Ponteranica

OGGETTO: **sospensione incontro con i miei figli programmato il 04/09/2002**

In base alle disposizioni del tribunale di Bergamo
in rispetto all'ordinanza del 4/12/2001 del Giudice Aliprandi,
per l'ennesima volta mi viene senza alcun motivo negato tale mio intangibile diritto.
Dopo più di un mese (agosto) per imposizione dei servizi sociali incaricati, non ho potuto vedere i miei figli
In riferimento al mancato incontro suddetto, senza tra l'altro nessun preavviso, gradirei mi fosse data una motivazione scritta, visto che nemmeno dopo la mia telefonata l'assistente sociale ha saputo darmi una spiegazione:
ne per il mancato incontro
ne tantomeno per scelta della nuova sede degli incontri a me sconosciuta.
Riferendomi inoltre che l'altro coniuge, come sempre era al corrente e di comune accordo con i nuovi programmi prestabiliti (?).
Sono convinto che solo una serie di fortuite e casuali circostanze, danno adito a pensare che vi sia una sorta di preferenza. Mi auguro perciò che gli operatori non siano di parte di uno o dell'altro genitore ma operino per il bene comune dei nostri figli.
Per questo motivo gradirei mi fosse data tale motivazione scritta in modo poi, di potermi avvalere per recuperare gli incontri stessi
Visto che le mie diverse antecedenti segnalazioni non hanno avuto nessuna ratifica , se anche a questo mio sollecito non otterrò Vostra risposta, dispiaciuto ricorrerò alle autorità giudiziarie
Cordiali saluti

Petosino 05/09/2002

in fede:

Altri bidoni con sedi ed orari inventi al momento.. impossibile essere PADRE in questo modo.. ho tenuto duro per testimoniare in onore a tutti quei genitori aldilà del genere solo perché non conforma al pensiero del gregge che non ce l'anno fatta a sopportare le violente angherie tolgierti i filgi e come avere una rto fantasma impazzisci dal dolore fisico se non altro

Dr.ssa Gabriella Gritti
c/o distretto sanitario
di Ponteranica
n°fax 035 576611

OGGETTO: **richiesta conferma incontro con i miei figli il 11/09/2002**

Io sottoscritto Bonfanti Alviero separato in modo giudiziale, negato dal diritto sacrosanto di essere comunque padre a tutti gli effetti:
in riferimento alla mia telefonata del 4/09/2002 dove l'assistente sociale signorina Merisio garantiva che quanto prima mi avrebbe fatto avere il calendario e relativo recapito e conferma della nuova sede degli incontri,
in seguito poi al mio fax datato 05/09/2002,riguardante il mancato incontro,
non avendo ancora ricevuto nessuna vostra comunicazione in merito, ne scritta ne telefonica chiedo:
se l'odierno incontro con i miei figli è confermato. In quale orario e in quale sede.
Proprio con una vostra recente relazione al Giudice raccomandavate la massima collaborazione per la buona riuscita degli incontri, voi stesi vi facevate garanti in questo.
Alla luce dei fatti non posso far altro che rimarcare il vostro ennesimo scorretto comportamento atto solo a discriminare le persone a voi non raccomandate.
Seguirà a questo mio fax, per ulteriore correttezza una telefonata o una mia personale visita

Cordiali saluti

Petosino 11/09/2002

in fede:

Relazione ASL PONTERANICA

BERGAMO, li 24-10-01 Prot. n° U 82781

AZIENDA SANITARIA LOCALE

RACCOMANDATA RR

Alla c.a.
Giudice Dott. Aliprandi
Tribunale Ordinario
24100 Bergamo

Oggetto: Relazione Psico-sociale sul nucleo familiare Bonfanti-Alborghetti, rif. n° 699/99 R.G., n° 1149 SEZ.

Si invia in allegato relazione psicosociale sul nucleo familiare in oggetto e sull'andamento degli incontri tra i minori ed il genitore non affidatario, redatta dagli operatori del Distretto di Bergamo, Presidio di Ponteranica.

Distinti saluti

Vo agli atti di causa
BG 30/10/01

Bergamo, lì 16 ottobre 2001

IL GIUDICE
Dott. Vittorio Carlo Aliprandi

Il Responsabile A.S.S.I.
del Distretto di Bergamo
Dott. Aldo Rovetta

Il Direttore del Distretto
di Bergamo
Dott. P. Luigi Capolino

Il Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Gabriella Gritti e Dott.ssa Salvina Iacono (tel.035/574162)
Il Funzionario competente : Dott.ssa Salvina Iacono e Dott.ssa Gabriella Gritti ((tel. 035/574162)

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo
Via F. Gallicciolli, 4 - 24121 Bergamo - Tel. 035/385.111 - Fax 035/385 245 - Codice fiscale e Partita IVA 02584740167

Oggetto: Relazione Psico-sociale sul nucleo familiare Bonfanti-Alborghetti, rif. n° 699/99 R.G., n° 1149 SEZ.

Situazione dei minori

Gli operatori in seguito all'udienza del 20 giugno 2001 hanno incontrato due volte i minori Bonfanti e la sig.ra Alberghetti al loro domicilio, ed hanno svolto tre colloqui con la sig.ra al Distretto Sociosanitario di Ponteranica.

I minori Alessandro e Giorgio sono supportati in tutti gli ambiti della vita quotidiana, dalla scuola al tempo libero, da varie figure di riferimento, parentali e non. La sig.ra Alberghetti, infatti, per l'accudimento dei figli si avvale dell'aiuto dei nonni materni e di volontari di associazioni impegnate nel campo dell'handicap. Grazie all'appoggio di Insegnanti di sostegno e di Assistenti alla persona i due ragazzi hanno raggiunto un buon livello d'integrazione nell'ambiente scolastico e dei risultati soddisfacenti, attestato dalla promozione agli esami di quinta elementare che hanno sostenuto nei mesi estivi. Anche Daniela ha confermato il suo andamento positivo a scuola, dove ottiene risultati più che buoni e dove è pienamente integrata nel suo gruppo classe.

La ragazzina dedica anch'essa tempo ed energie ai fratelli, condividendo con essi numerose attività proposte dai volontari dell'Associazione che frequentano. Durante le ultime vacanze estive i tre fratelli si sono recati ad un ritiro spirituale alla "Baia del Re" e ad un campeggio in Croazia.

Situazione del sig. Bonfanti

Successivamente all'Udienza del 20 giugno 2001 il sig. Bonfanti Alviero è intervenuto ai colloqui del 03 e del 16 luglio, mentre agli appuntamenti concordati telefonicamente del 28 giugno e del 09 luglio non si è presentato. Sono stati effettuati inoltre colloqui telefonici.

Durante gli incontri e le telefonate, le scriventi hanno avuto grosse difficoltà a condurre i colloqui a causa delle esternazioni difficilmente contenibili del sig. Bonfanti. Egli desidera essere ascoltato dagli operatori essenzialmente perché capiscano e giustifichino le sue motivazioni e scelte ed esaudiscano le sue richieste. Quando non è possibile soddisfare le sue esigenze ha atteggiamenti oppositivi e di rifiuto. La sua modalità di presentare situazioni e problemi ruota

attorno al fatto che gli altri lo maltrattano e lo tradiscono e nega ogni tipo di sua responsabilità, anche se evidente. Egli si considera una vittima aggredita costantemente da persecutori.

Il tentativo delle scriventi di evidenziare come alcuni suoi comportamenti nei confronti dei figli siano inopportuni (come ad esempio presentarsi senza essere invitato ad una attività ricreativa a cui partecipavano i minori) innesca rabbia, ansia, e la profonda convinzione di non essere stato capito.

Il sig. Bonfanti attualmente sembra non in grado di modificare il suo punto di vista, perché spesso interpreta osservazioni ed eventi come a dimostrazione dell'esistenza di comportamenti poco chiari e pericolosi per lui; la sua sfiducia e sospettosità nei confronti degli altri fa sì che ogni argomentazione venga interpretata in modo malevole.

Anche la C.T.U. Dott.ssa Arpaia riguardo al sig. Bonfanti ha messo in rilievo che "... Sono stati valutati l'indice di realtà e impulsività che risultano disturbati, mentre l'indice di affettività è nella norma. La tendenza ad interpretare spesso in modo persecutorio i fatti origina verso l'ambiente sentimenti alternati di rivalsa o richieste d'aiuto che, quando non hanno successo, generano nel sig. Bonfanti una concezione pessimistica della realtà...", ed inoltre "... l'instabilità emotiva e l'impulsività fanno sì che egli non venga ben accettato nei rapporti interpersonali e questo incrementa l'angoscia di abbandono e gli spunti depressivi, tipici delle organizzazioni "al limite" come quelle di cui si tratta...". L'intervento degli operatori che è finalizzato anche ad incrementare le abilità genitoriali del sig. Bofanti, parte dal presupposto che le capacità genitoriali del suddetto vadano migliorate. E' evidente che con tale premessa si inneschi un ciclo persecutorio, perché il sig. Bonfanti si ritiene un genitore più che adeguato, osteggiato incomprensibilmente persino dai Servizi Sociali. Ha inoltre minacciato le scriventi temendo di essere danneggiato dal loro intervento.

Il sig. Bonfanti vuole bene ai figli ed è disponibile nei loro confronti. La sig.ra Alberghetti ed i ragazzi, sostengono che, nonostante l'affetto che nutre per loro, egli non riesca ad evitare di renderli partecipi delle sue problematiche di natura relazionale, lavorativa, personale. Spesso li fa sentire responsabili del suo disagio, cerca di imporre loro la sua presenza (al di fuori dei tempi stabiliti) anche coinvolgendo platealmente conoscenti, desidererebbe che credessero alle sue versioni dei fatti e lo appoggiassero incondizionatamente, cerca di renderli suoi alleati e talvolta li istiga contro i familiari quando non condividono le sue decisioni o desideri.

Questi comportamenti creano indubbiamente danno ai ragazzi, ma il sig. Bonfanti non è in grado di modificare il suo atteggiamento perché fermamente convinto di agire più che correttamente e nell'esclusivo interesse dei figli.

Daniela, anche a causa dei comportamenti del padre, ha colloqui a cadenza quindicinale con la Psicoterapeuta Dott.ssa Gamba Nerina, mentre per quanto riguarda Giorgio la Neuropsichiatra Infantile dell'A.S.L., dott.ssa Livia Poloni, ha avvisato i Servizi Sociali che l'atteggiamento del padre nei suoi confronti ha provocato un'eccessiva responsabilizzazione ed adultizzazione del bambino, il quale si vede costretto quasi ad assumere un ruolo genitoriale nei riguardi del padre.

Anche la C.T.U. ha affermato: "...è evidente che ai Servizi Sociali competenti viene chiesto un intervento molto fine, d'altro canto necessario perché il protrarsi di situazioni negative sta già danneggiando i minori...".

La sig.ra Alberghetti riferisce che i figli temono le visite del padre, a causa delle sue scenate, ma che quando queste non avvengono sono contenti di averlo incontrato.

Conclusioni

In base ai dati emersi dai colloqui, dalle visite domiciliari, e tenendo conto della prioritaria esigenza di tutela dei minori, le scriventi suggeriscono a codesto Spett.le Tribunale di valutare l'opportunità di modificare le modalità di visita del padre ai figli, ipotizzando un incontro settimanale della durata di due ore alla presenza di un operatore.

Si ipotizza che tale situazione sia comunque modificabile, qualora il comportamento del sig. Bonfanti nei confronti dei figli diventasse più adeguato.

Anche a tal fine le scriventi suggeriscono al sig. Bonfanti di intraprendere una psicoterapia.

L'Assistente Sociale
Dott.ssa Iacono Salvina

La Psicologa
Dott.ssa Gabriella Gritti

Allegato 10 = ricorso di modifica prodotto dalla Controparte

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
QUADRI - di LEO
Via Monte Grappa, 14
20062 CASSANO D'ADDA (Milano)
Tel. (0363) 61021 - Fax (0363) 62702
Via Camozzi, 111 - 24100 BERGAMO
Tel. (035) 240715 Fax (035) 240[illegible]

ORIGINALE

N° 699/99
Dr. Aliprandi

TRIBUNALE DI BERGAMO

Ricorso per la modifica dei provvedimenti temporanei ed urgenti

ex art. 708 – ultimo comma c.p.c.

All'Ill.mo Giudice Istruttore Dott. Vittorio Aliprandi,

La sottoscritta Avv. Elisabetta Quadri, con studio in Bergamo, via Camozzi, 111, procuratrice e domiciliataria della Sig.ra Nadia Alborghetti, nata a Bergamo il 03.08.1964 e residente in Sorisole (BG), via Piazzalunga, 25, giusta delega a margine del ricorso per separazione giudiziale,

espone

In data 25.08.1984, la Sig.ra Alborghetti contraeva matrimonio concordatario con il Sig. Bonfanti Alviero, nato a Brunico il 17.10.'56.

Dall'unione sono nati tre figli: Daniela il 10.08.'88; Alessandro e Giorgio il 06.09.'90; questi ultimi affetti da gravi patologie.

A seguito del ricorso per separazione giudiziale 18.02.'99 presentato dalla Sig.ra Alborghetti, i coniugi comparivano, in data 14.05.'99, avanti il Presidente del Tribunale di Bergamo – dott. P.M. Galizzi – il quale, fallito il tentativo di conciliazione, autorizzava i coniugi a vivere separati pronunciando i provvedimenti temporanei ed urgenti di cui al verbale di comparizione parti 14.05.'99 in atti; provvedimenti presidenziali poi sostanzialmente confermati dal Giudice Istruttore assegnatario della causa – R.G. n. 699/99 – ad eccezione di un

successivo ampliamento delle facoltà di visita del padre.

In particolare veniva stabilito in data 21.12.1999, con provvedimento del G.I. Dott. Marongiu, che i figli minori venissero affidati alla madre con facoltà per il padre di vederli e tenerli con sé a fine settimana alternati, dal sabato pomeriggio alla domenica sera, nonché nel pomeriggio di giovedì, dall'uscita di scuola sino alle ore 21.00, in corrispondenza della settimana in cui il padre non vedeva i figli nel fine settimana.

Ebbene, con riferimento alla suddetta condizione si ricorre all'Ill.mo Giudice Istruttore affinchè ne disponga al più presto la modifica.

La Sig.ra Alborghetti addiveniva infatti alla decisione di separarsi – dopo un lungo periodo di crisi coniugale – a causa dei comportamenti molto violenti del marito, anche in presenza dei figli.

Evidente è del resto apparso nel corso del pendente giudizio di separazione il continuo e grave peggioramento dei disturbi psicologici di cui il Sig. Bonfanti è senza dubbio affetto; comportanti ovviamente, un deleterio coinvolgimento dei figli minori.

Il grave squilibrio del Sig. Bonfanti è peraltro emerso anche a seguito della CTU disposta dal Giudicante proprio al fine di verificare l'opportunità della regolare frequentazione del resistente con i propri figli.

La stessa dott.ssa Arpaia, consulente del Tribunale, definisce infatti "al

limite" la personalità del Sig. Bonfanti, giungendo tuttavia alla contraddittoria conclusione che lo stesso dovesse costantemente frequentare i figli, auspicando la necessità che la struttura del Servizi Sociali di competenza seguisse da vicino l'andamento dei fatti, "per evitare che ogni trasgressione equivalga ad una chiamata dei Carabinieri, come è frequentemente avvenuto, con grave nocumento per la serenità dei bambini".

Ebbene, proprio dalla relazione psico-sociale del 16.10.2001 – acquisita agli atti di causa in data 30.10.2001 e depositata a seguito di specifico incarico del Giudicante – è chiaramente emersa l'aggressività e pericolosità del Bonfanti, i cui comportamenti "creano indubbiamente danni ai ragazzi".

I Servizi Sociali concludono pertanto per l'opportunità di modificare le modalità di visita del padre ai figli, "ipotizzando un incontro settimanale della durata di due ore alla presenza di un operatore".

La situazione pare peraltro ancor più grave alla luce degli scritti deliranti diffusi negli ultimi giorni dal Sig. Bonfanti (cfr. allegati al presente ricorso) ove lo stesso addirittura minaccia di uccidere i figli e di suicidarsi!!

Ben comprensibile è il terrore e la preoccupazione che gli stessi hanno suscitato nella Sig.ra Alborghetti, posto che ad oggi il Sig. Bonfanti ancora è purtroppo legittimato a prelevare a settimane alterne i figli e

tenerli con sé anche per il pernottamento.

Pare pertanto auspicabile provvedere immediatamente ad una modifica dei provvedimenti presidenziali, in punto affidamento dei figli minori, nei termini di cui alle conclusioni assunte nella relazione dei Servizi Sociali, alle quali ci si associa in toto.

Per tutto quanto suesposto, la sottoscritta,

ricorre

all'Ill.mo Giudice Istruttore affinchè voglia così parzialmente modificare con effetto immediato – ai sensi e per gli effetti dell'art. 708 ultimo comma c.p.c. – gli adottati provvedimenti presidenziali in punto affidamento dei figli minori:

"affidare in via esclusiva i figli minori alla madre con facoltà per il padre di vederli solo in un incontro settimanale della durata di due ore alla presenza di un operatore dei servizi sociali competenti".

Si allegano gli scritti diffusi dal Sig. Bonfanti.

Bergamo, lì 09.11.2001

Avv. Elisabetta Quadri

Depositato in cancelleria
09 NOV 2001

divid et impera…. Ed intanto qualcuno specie con Radici se la ride e…nel frattempo la gente dimentica.. nessuno riflette o parla della negligenza che ha causato la disabilità dei miei figli

STUDIO LEGALE Avv. CARLO MENGA
24122 BERGAMO Via Cucchi n. 5
Tel. 035-222807 - Fax 035-4176630 - E-mail: *avvmenga@tin.it*
Cod. Fisc. MNGCRL65L10H224M - Partita IVA 02466690167

Spett. Istituto Bancario S. Paolo Torino – I.M.I.
Filiale 6
Direttore di Filiale
Via Statuto n. 18
24100 BERGAMO

RACCOMANDATA A.R.

Oggetto: *S.Paolo IMI – BONFANTI ALVIERO.*

Scrivo per conto del Sig. **Bonfanti Alviero**, in riferimento alla Vs. comunicazione – datata 16.09.1999 - di recesso dal *Conto Corrente n. 10/3464* ad egli intestato. Il mio assistito non può che prendere atto della Vs. decisione, qualificandola però atto finale di una gestione sulla quale sicuramente si dovranno promuovere più approfonditi accertamenti.
A tale scopo, la presente viene inviata - ad ogni effetto utile - per elencare i motivi di contestazione nei Vs. riguardi:
1) Le modalità seguite per il recesso dal contratto di c/c sono state assolutamente *repentine* ed in ogni caso *oggettivamente immotivate e contraddittorie*, tali da rendere la decisione infondata e lesiva. Salvo quanto si dirà al punto seguente sulle vere o presunte sospette circostanze che aleggiano intorno alla affrettata chiusura del conto, si fa infatti presente che la Vs. comunicazione di recesso è datata 16 Settembre ed è pervenuta al destinatario alcuni giorni dopo. Ciò sarebbe formalmente corretto se già a quella data la Filiale 6 non avesse rifiutato il pagamento di alcuni assegni, benché nella suddetta lettera fosse specificato che solo *"…dalla data di ricezione…"* ovvero comunque *"…trascorsi dieci giorni dalla data di spedizione…"* gli assegni non sarebbero stati pagati *"…pur in presenza di provvista…"*. Risulta infatti che ancora alla data del 03.09.1999 il mio assistito godesse presso il conto de quo di una provvista di ben Lit. 11.174.085: a quella data è stato presentato per l'incasso l'Assegno n. 0752652986-07 datato 18.08.1999 per l'importo di Lit. 1.000.000 (se ne acclude copia), ma tale titolo non è stato inspiegabilmente pagato - pur in presenza di provvista - e ben prima del "protesto" del 15.09.1999 che viene citato a motivazione del Vs. recesso. Analoga sorte subiva l'Assegno n. 0752652987-08 datato 30.08.1999 per l'importo di Lit. 1.750.000. Il Sig. Bonfanti nulla sapeva né poteva sapere del recesso venturo, e pertanto la Filiale lo ha immotivatamente costretto ad andare a recuperare personalmente titoli non accettati in pagamento senza alcuna spiegazione plausibile, ed anzi in aperta contraddizione con quanto contenuto nella Vs. comunicazione del 16.09.1999;
2) Il Sig. Bonfanti risulta avere richiesto presso la Vs. Filiale un finanziamento di Lit. 13.000.000 - n.98461360 - in data 10.07.1998. Tale finanziamento risulta oggi (Vs. lettera del 22 u.s.) essere stato estinto dalla Sig.ra Alborghetti Nadia, fidejussore dell'operazione, moglie separata del mio assistito. Mi preme informarVi che nel corso di un procedimento civile nel quale il Sig. Bonfanti è parte in causa, la firma che risulta essere stata apposta in calce al documento è stata da egli stesso formalmente disconosciuta (in atti processuali già dal'08.06.1999), non essendo assolutamente mai stata da egli apposta a sostegno di quella richiesta di finanziamento. Il fatto che presso la Vs. filiale - salva ovviamente la prova contraria - abbiano potuto potenzialmente circolare anche in passato altri documenti recanti la firma abusiva del mio assistito, induce adesso lo stesso a chiedere formalmente un estratto conto di tutti i movimenti registrati sul conto corrente di cui egli era l'esclusivo titolare, relativi almeno agli ultimi due anni. Ciò al fine di controllare - per adesso sommariamente - l'esistenza di scritturazioni non imputabili a sue personali ed esclusive direttive. Analoga richiesta è stata già personalmente avanzata dal Sig. Bonfanti con lettera del 10.09.1999 a Voi indirizzata;
3) Alcuni funzionari della Filiale hanno telefonicamente interloquito della situazione finanziaria del mio assistito con alcuni suoi parenti. A prescindere dalla vera o presunta fondatezza di quanto affermato in quelle occasioni, ciò integra comunque una diffusione a terzi di dati personali sensibili in aperta violazione della Legge 675/1996.

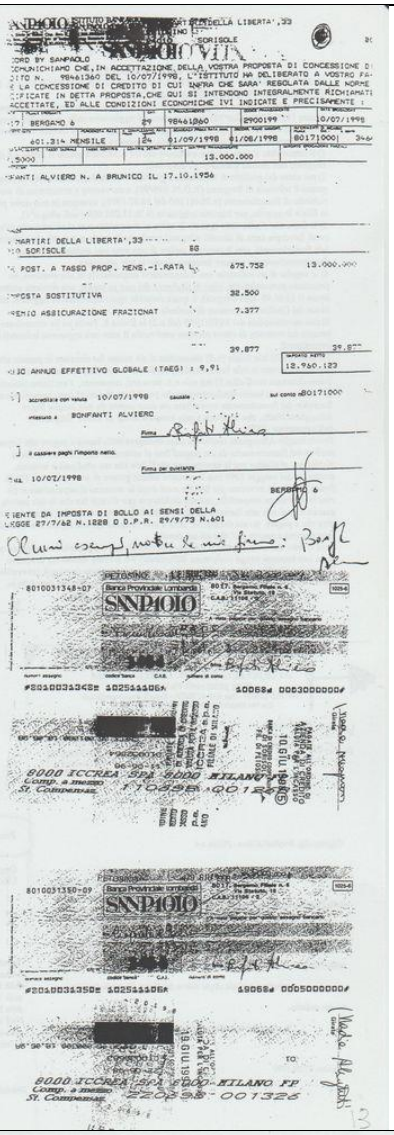
Pertanto, quanto agli effetti sfavorevoli della menzionata revoca e della mancata accettazione dei titoli sopra indicati, il mio assistito, date le circostanze a lui non imputabili, si riserva ogni più ampia iniziativa giudiziaria civile a tutela dei propri interessi, non escludendo inoltre l'invio di un'informativa sul caso indirizzata alla Direzione della Sede di Bergamo. Quanto poi alle altre contestazioni sulla passata gestione del conto corrente revocato contenute nella presente, egli si riserva di presentare dettagliato esposto-denuncia alla Autorità Giudiziaria competente per i dovuti accertamenti delle eventuali personali responsabilità penali connesse a quanto sopra evidenziato.

Ciò premesso, per quanto riguarda infine gli effetti dei comportamenti immotivati e contraddittori seguenti la comunicazione di revoca del c/c, il mio assistito chiede nell'immediato il pronto rimborso delle spese sostenute, per un ammontare di Lit. 300.000, comprensive delle spese legali per il presente intervento.

In attesa di un Vs. riscontro, porgo distinti e cordiali saluti.

Bergamo, 27.09.1999

Avv. Carlo Menga



ATTO DI DENUNCIA-QUERELA

IL SOTTOSCRITTO **BONFANTI ALVIERO**, NATO A BRUNICO (BZ) IL 17.10. 1956, RESIDENTE IN SORISOLE VIA VOLTA n°8

Dichiara, visto il palese atteggiamento illegale del mio ex avvocato (vedi denuncia in data 18/05/2000,(all.n°10) che nemmeno mi aggiornava sulle molteplici denuncie e diffamazioni che a sproposito mia moglie mi rivolgeva anche tramite documenti legali e sempre comunque a mia insaputa, di esporre quanto segue:

1) Il sottoscritto e' stato titolare esclusivo del c/c n.10/3464 presso la filiale n.6 di Bergamo dell'istituto Bancario S.Paolo-IMI;

2) nel corso del giudizio di separazione giudiziale tra coniugi, attualmente pendente presso il tribunale di Bergamo (R.G.N. 699/99), sono venuto a conoscenza di una richiesta di finanziamento (n.98461360 del 10.07.1998), avanzata in mio nome presso la filiale in oggetto, per importo originario di lit.13.000.000.(vedi alleg.n°1),

3) la firma che risulta stata apposta in calce al documento non e' sicuramente mia (vedi fotocopia carta di identità allegata),confermo la totale estraneità alla richiesta di tale finanziamento, con la certezza inoltre di non aver mai sottoscritto alcuna documentazione che potesse delegare alcuno in tale proposito.

4) in seguito di un colloquio con il funzionario responsabile di tale evasione, ho presentato personalmente, visto le titubanze del mio ex legale, una richiesta scritta datata il 10.09.99. (qui allegata), il quale rimanda ogni responsabilità oggettiva alla banca del Credito Cooperativo di Sorisole.

5) con raccomandata del 16/09/1999 (all.n.2) la Banca S. Paolo mi ha comunicato il recesso dal contratto di conto corrente motivando il tutto con argomenti infondati ed inconsistenti.

7)il fatto che in tale filiale (n.6) sopracitata si sia potuto far circolare in passato altri documenti recanti la mia firma abusiva, conferma le mie riserve e volontà di fare infine chiarezza (vedi all.n.9) sul mio c.c. dove ero, rammento, l'esclusivo titolare.

8) i miei sospetti hanno fondamento anche per il fatto che mi e' stato comunicato che il residuo del finanziamento sopracitato sia stato estinto da mia moglie Sig.ra Alborghetti Nadia, che asserisce a mia insaputa anche di essere fidejussore dell'operazione (?)(7).

9) mia moglie Alborghetti risulta sia stata obbligata dalla banca a pagare tale importo residuo del finanziamento da me pagato fino al settembre 1999, mentre la stessa dichiarava al giudice per la separazione giudiziale che rea obbligata a lavorare, perche' io dal maggio 1999 non le passavo alcune genere di aiuto materiale (?)(7). Strano che il mio avvocato per ben tre mesi dopo la sentenza di separazione si sia reso letteralmente irreperibile, mentre dichiarava con diversi fax che io non potevo passare i soldi alla mia famiglia perché ero in congedo non retribuito. mentre in verità oltre che a pagare la rata del mutuo fatto a mia insaputa appena saputa tale calunnia sono accorso a pagare cio' che gli era dovuto

Passi il fatto che ancora tuttoggi non ho ricevuto alcun risarcimento in merito, ed ora come non bastasse vengo addirittura diffamato!!! Mi sembra veramente eccessivo

10) mia moglie Sig. Alborghetti inoltre sempre a mia insaputa aveva già provveduto, spontaneamente in data 01.02.1999. ad estinguere un altro mutuo già concesso in precedenza al sottoscritto dalla banca del Credito di Sorisole (all.n°5) di cui eravamo cointestati.

Non posso fare altro che prendere atto che mia moglie in poco tempo abbia estinto anticipatamente ben due finanziamenti a me concessi e stranamente poi lamenti di non avere nessuna disponibilità economica e di dover perciò lavorare e delegare poi l'assistenza dei nostri tre figli (due dei quali, i gemelli portatori di handicap) a delle persone anziane.

Mentre io lascerei a lei tutta la mia busta paga pur di darle la possibilità di stare a casa con i figli.

Non posso, fare a meno tra l'altro accennare il fatto che soffro enormemente l'imposizione di assistere i miei figli solo i fine settimana alterni, contro la mia, e sopratutto la loro volontà.

11) in risposta alle contestazioni ricevute, l'istituto Bancario S.Paolo mi ha inviato una Racc. a r. ricevuta il 25.10.1999 (all.n6), dichiarando argomentazioni che non mi hanno convinto, fermamente deciso che si faccia piena luce sui fatti narrati da parte della magistratura competente, sulla base di quanto sopra esposto, ritenendo che risultino integrati gli estremi di reato nei miei riguardi, propongo formale atto di

Denuncia querela

Nei confronti di ignoti, per reati di sostituzione di persona p.e p. dall'art.494 c.p., falsità materiale commessa da privato, p.ep. 482 c.p.. falsità in scrittura privata, p.e.p. dall'art.485 c.p., false dichiarazioni sulla identità o su qualità personali o proprie o di altri, p.e p. dall'art. 496 cp., nonché per ogni altro reato che l'autorità giudiziaria intenda ravvisare, chiedendo espressamente chiarezza nel rilevare eventuali accertati responsabili

Si allegano:

1)copia della richiesta di finanziamento

2)comunicazione di recesso dal c/c.

3)racc. n.9798 del 27.09. 1999. E' attualmente reperibile dal mio ex legale (spero)

4)comunicazione estinzione finanziamento S. Paolo

5) comunicazione estinzione finanziamento Banca Credito Cooperativo Sorisole, nella quale mia moglie asserisce falsamente di pagare tuttora un mutuo per il pagamento di un pulmino già da me estinto.

6)raccomandata A.R. del'istituto S.Paolo ricevuta il 25.10.1999.

7)copia carta di identità in modo di poter procedere all'immediata comparazione calligrafica della mia firma con quella apposta sulla documentaz. del finanziamento

8)estratto conto al 03.19. 199 ed assegno n. 0752652986-07 di lit.1.000.000;

9)richiesta di chiarimenti del 10.09.1999.

10) estratto degli atti inerenti alla separazione giudiziale impostami, dove mia moglie tramite il suo legale asserisce falsamente che io non solo non ho mai assistito i miei figli nel senso affettivo ma anche in quello materiale ed economico dichiarando poi che non gli passavo gli alimenti dovuti mentre continuavo a pagare le rate del mutuo

11)Verbale denuncia- querela datata il 18/05/2000

REGIONE CARABINIERI LOMBARDIA
STAZIONE DI VILLA D'ALME' (BG)